Anno XXXV. Venerdì 16 Giugno 1882 N. 139.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il risultato delle elezioni politiche nel Belgio ha superato l'aspettazione dei liberali, i quali vedono oggi la loro maggioranza crescere da 14 voti a 18 nella Camera e da 4 a 7 nel Senato. Ci rallegriamo del loro successo, poichè assicura la durata e gli effetti delle conquiste liberali fatte durante il Governo di Frère-Orban. La legge scolastica del 1879 sfugge alla sorte che il partito cattolico, ne' suoi sogni di vittoria, gli preparava e di « sepolto » non c'è che la speranza del signor Malou d'afferrare il potere.

Il fatto più importante che ci annunziano gli ultimi telegrammi d'Egitto è la partenza del kedivè dal Cairo. Tewfik, per ordine, si dice, del Sultano, ma forse più per risoluzione propria, ha lasciato la residenza viceregale e s'è recato, in compagnia di Dervisch, ad Alessandria; vale a dire che è venuto a mettersi sotto la protezione delle navi francesi ed inglesi e di quelle che le altre nazioni mandano o manderanno nelle acque egiziane. Anche i consoli generali delle potenze abbandonano il Cairo, dove Araby rimane padrone assoluto. Gli europei ivi domiciliati si trovano quindi senza protezione, esposti a degli attacchi come quelli testè repressi ad Alessandria. È vero che Araby ha promesso d'eseguire gli ordini emanati dal kedivè, prima di partire, per il mantenimento dell'ordine, ma quale autorità può avere un principe che fugge, sopra colui che lo costringe a fuggire e cerca di detronizzarlo? La vita e le sostanze delle colonie europee sono in mano d'Araby, il quale, vogliamo credere, si sforzerà di tutelarle, non per deferenza al kedive, ma per interesse proprio.

Araby è il solo potere reale che esista oggi in Egitto, poichè dispone dell'esercito e l'esercito è la sola forza organizzata, la sola istituzione non ancora in sfacelo, la sola garanzia di quiete. Dervisch pascià, il quale aveva assunto un tono d'impero e già cominciava a produrre qualche effetto, si trova sconcertato e impotente. Tutti, del resto, ad eccezione d'Araby, pare che abbian perso l'equanimità in Egitto. Qualunque deliberazione venga presa ad Alessandria tra il kedivè, Dervisch, i consoli europei e i comandanti delle flotte, non si farà nulla, temiamo, senza l'aiuto d'una forza armata che abbatta l'audacia d'Araby. Le potenze, invece d'importunare la Turchia per farle accettare, mal suo grado, la Conferenza, dovrebbero sollecitarla a mandare un buon nerbo di truppe in Egitto, poichè esse stesse non vogliono — e per gravi ragioni — sbarcarvi delle proprie. E la Turchia, dal canto suo, dovrebbe prendere una pronta risoluzione e intervenire militarmente in casa del suo vassallo. Cosa fatta capo ha; nessuna potenza oserebbe intercettare la via alla sua flotta o impedire lo sbarco dei suoi soldati sulla spiaggia egiziana e tutte finirebbero col sanzionare la sua condotta. La Conferenza può essere utile, necessaria, anzi, più tardi, quando si tratterà di definire la situazione futura dell'Egitto rispetto al Sultano e all'Europa; ciò che urge in questo momento è di metter fine alla pericolosa anarchia in cui versa quel paese e a tal uopo occorrono decisioni rapide e fatti importanti, non trattative diplomatiche.

La Camera francese ha votato in seconda lettura il progetto di legge sul divorzio con una maggioranza ragguardevole.

Il principe Di Bismark al Reichstag

Gli avvenimenti che s'incalzano sulle rive del Nilo distolgono alcun poco l'interesse del pubblico da quelli i quali si svolgono altrove. Ci corre obbligo nondimeno di richiamare brevemente l'attenzione dei lettori alla ricomparsa del principe Di Bismarck nel Reichstag ed alla energica difesa ch'egli assunse dal suo progetto favorito sul monopolio del tabacco nella seduta del gio no 12 corrente. Il Reichstag, è noto, lo ha già respinto in prima e seconda lettura e lo respingerà certo alla terza. Ma ciò non smosse il cancelliere dal suo proposito. Pur sapendo inutile, per ora, ogni suo sforzo, difese il proposto monopolio e assalì la maggioranza oppositrice, accusandola di combatterlo in nome di « una politica di frazione », e annunciando l'intendimento di appellarsene agli elettori.

Tralasciamo di ricercare se e quali probabilità vi sieno che questi ultimi siano per mostrarsi più favorevoli del Reichstag attuale, alla politica economica del principe Di Bismarck, per rilevare altre dichiarazioni di politica e generale importanza.

Dal campo economico, il cancelliere discese in quello della politica internazionale, dichiarò ch'egli rimaneva imperterrito al suo posto perchè « vuole mantenersi fedele al voto solenne fatto nel 1878, *allorchè vide l'Imperatore ferito in un attentato* ». La sua speranza « nell'avvenire », aggiunse, si fonda « specialmente *sulle dinastie tedesche* ». Allargando quindi la sfera delle sue considerazioni, proclamò che « la Germania ha una grande comunanza d'interessi conservatori e pacifici colle *primarie monarchie estere* ». E qui accennò, in modo reciso, la comunanza di interessi ed i vincoli strettissimi i quali legano l'impero tedesco all'Austria-Ungheria. L'unione dei due imperi, così l'illustre uomo di Stato, « si accentuerà e costituirà sempre più distintamente ». Così si avrà « nel centro dell'Europa una una forza potente ».

Emerge chiaro dall'insieme del discorso pronunciato l'altro giorno al Reichstag, il concetto bismarckiano di costituire e capitanare in Europa una lega delle monarchie aventi interessi comuni ed affini, per opporsi alle coalizioni od agli sforzi contrari alla grandezza della Germania, alla sicurezza dei troni e del vigente ordine sociale.

RICCHEZZA MOBILE

Ha ragione Leone Carpi di rilevare sul *Bersagliere* quella parte della Relazione scritta dall'on. Branca per incarico della Commissione generale del Bilancio intorno alle entrate e spese prevedute per l'anno corrente.

Il relatore discorrendo sui redditi dell'imposta di ricchezza mobile fa una viva censura, motivata al ministero delle finanze pel modo col quale i suoi agenti scapestrarono negli accertamenti di nuovi redditi, particolarmente in quelli classificati nella categoria *B.* affine di aumentare, il più sovente a capriccio, gli antichi redditi e per scoprire nuovi contribuenti.

Difatti nell'anno testè scorso vi fu un'agitazione generale in tutta Italia contro gli agenti delle imposte perchè aumentavano ovunque, senza equi criterii, le aliquote di ricchezza mobile, non riflettendo che per tal guisa si commettevano ributtanti ingiustizie, e si neutralizzava ogni buon volere nelle classi lavoratrici e produttrici.

Nell'ordinamento di un'imposta quale è in Italia quella della ricchezza mobile portata all'enorme aliquota del tredici e venti per cento, conviene essere molto cauti e prudenti per operare secondo giustizia, e per non schiacciare in sul nascere ogni alito di vita industriale.

Il Carpi nota opportunamente come in Inghilterra si facesse scalpore per l'aumento di un *mezzo per cento* sull'*Income-tax* onde far fronte alle spese della guerra *abissina*.

Ebbene trattavasi di aumentare l'imposte del 2 1|2 circa al 3; e dal 3 al 3 1|2 circa per cento.

Come si può pretendere che in Italia non si gridi contro la più minima illegalità e contro ogni capriccioso accertamento, quando tale imposta ha assunto un carattere di spogliazione?

Avevano ben ragione i contribuenti a reclamare contro le persecuzioni degli agenti delle tasse, imperocchè come nota l'onor. Branca si erano aumentati i redditi pei ruoli del 1882 in cento e ventinove milioni, e fu così scandalosa ed ingiusta tale recrudescenza che, soli trentatre milioni in cifra tonda sono diventati definitivi.

Del rimanente, della razzia che si voleva fare a scapito dei poveri contribuenti, quarantatre milioni sono stati definitivamente abbandonati, e pel rimanente si versa ancora in un pelago di contestazioni.

In un paese in cui pur troppo il commercio internazionale è così meschino e stazionario, si era preteso dagli agenti delle tasse di aumentare nientemeno che del trentuno circa per cento i redditi inscritti per l'imposta della ricchezza mobile dal 1881 al 1882, rappresentati appunto dai suindicati centoventinove milioni. Vale a dire che da L. 420,656,142,17 del 1881 fu portato per il 1883 a L. 549,117,630,02.

Sono prodigi di zelo che rivoltano ogni animo onesto e ben nato.

Fra le giudiziose osservazioni che l'on. Branca fa su questo argomento, va notata quella che riguarda la fondazione di nuove industrie, di nuovi opifici, pei quali proporrebbe che l'accertamento fosse fatto per quinquennio, affinchè più che colpire il reddito, non si accrescano le perdite e non si accelerino le rovine.

Di fronte ad un fatto così scandaloso l'on. Branca non ha potuto a meno di riconoscere sarcasticamente come l'amministrazione colla sua *mitezza posteriore* (attenti) abbia reso omaggio alle avvertenze che la Giunta generale del bilancio faceva in proposito, nella relazione della prima previsione dell'entrata, *vogliamo* augurarci (soggiunge) che quest'opera di savia temperanza sarà continuata.

È doloroso che mentre si recidono i nervi all'industria e all'agricoltura con un'incauta e riprovevole politica doganale, si faccia opera prestante onde spegnerne ogni vigore coll'enormità e l'inconseguenza del sistema tributario.

Notizie Italiane

ROMA 14 — La Regina partirà il 19 corrente alla volta di Monza. Sarà accompagnata dal Re, il quale tornerà a Roma e vi rimarrà sino al termine dei lavori parlamentari.

La Regina in Luglio andrà a Venezia e poi nel Cadore.

I deputati Trompeo e Baracco vennero nominati commissari pel progetto sull'indennità ai deputati.

La commissione per la perequazione fondiaria porrà domani termine a' suoi lavori.

— Qualora si aggravi la situazione in Alessandria, la *Castelfidardo* è autorizzata a sbarcare la ciurma per la tutela degli Italiani.

— Continuano essere segnalate da ogni parte di Italia le manifestazioni del pubblico sdegno contro la violazione del testamento di Garibaldi.

Secondo la *Rassegna* l'onor. Depretis sarebbe propenso a staccarsi dai radicali, per accostarsi ai fusionisti.

TORINO 14 — Oggi, in questa Università, ha avuto luogo una solenne commemorazione per Garibaldi. V'intervenne il principe di Carignano.

Pronunziò un'orazione il prof. Fabretti. Il discorso fu detto senza affettazione nè pomposità.

Illustrò specialmente la campagna di Roma nel 1849.

Disse: Garibaldi non ebbe maestri, non avrà imitatori.

Conchiuse: Garibaldi non cadrà mai dalla memoria degli uomini. La posterità avrà a domandarci severo conto se neghiamo la libertà di esser sepolto a modo suo a chi visse sempre libero.

SASSARI — Circa al cassiere che era scomparso portando seco il denaro che era nella cassa provinciale, si annuncia che dopo pratiche attive fatte dall'ispettore generale, cav. Anselmi, di passaggio a Sassari, il Foga si è costituito in carcere. Dicesi che lo Stato sarà a ricuperare probabilmente le 116,000 lire scomparse.

Notizie Estere

GERMANIA — Telegrafano alla *Rassegna* da Berlino:

Il Principe di Bismarck, presente il Duca d'Aosta dalla tribuna imperiale, ha detto al Parlamento: « Abbiamo oramai un'unione, che stimiamo durevole, con delle monarchie aventi con noi identici interessi, e formanti, nell'Europa media, una grande e salda forza conservatrice ».

La *Norddeutsche* sviluppa oggi le stesse idee ed encomia il patriottismo italiano.

La nomina di Amedeo a capo di un reggimento tedesco, il suo assistere, accanto all'arciduca Rodolfo alla rivista di Potsdam, le dimostrazioni di affetto che ostensibilmente gli furono fatte, han lasciato ne' circoli politici e militari la stessa impressione, che, cioè, l'Italia sia ormai solennemente acquisita alla grande lega centrale per la pace.

EGITTO — Araby dichiarò al corrispondente del *Daily Telegraph* che egli si farebbe uccidere piuttosto di lasciare l'Egitto. Disse che una riconciliazione col Kedivè sarebbe assolutamente impossibile e vuole che il console inglese sir Malet rinunzi al suo posto.

Si ha da Alessandria che complessivamente furono feriti ed uccisi 160 europei e saccheggiati 20 magazzini.

STATI UNITI — Lo sciopero nelle miniere metallurgiche che aveva prodotto il ristagno completo degli affari è vicino a cessare. Frattanto esso è terminato nelle miniere dello Stato di Cincinnati, ove i lavori furono ripresi col giorno 12 corrente. Si attende eziandio dagli altri punti la notizia della ripresa generale.

RUSSIA — Scrivono da Pietroburgo alla *Presse* di Vienna che lo Czar ha già approvato il programma per le feste dell' incoronazione a Mosca.

La cerimonia, stando sempre al citato giornale, parrebbe fissata al 7 di settembre, e checchè avvenga, essa non sarà protratta a più di otto giorni da questa data. Nei circoli politici russi si dà per sicuro che in questa occasione sarà pubblicato un manifesto con cui lo Czar concederebbe una serie di riforme ai suoi sudditi, ma per ora non si accenna neppure da lungi alla promulgazione di una costituzione sul modello delle altre che sono in vigore negli altri paesi d'Europa.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 30 Maggio

Rimise, pel suo parere, all' Amministrazione della Chiesa di S. Maurelio in questa Città, la domanda di Fagioli Giorgio per l'affrancazione di un canone dovuto alla Chiesa stessa.

Deliberò di sottoporre al Consiglio l'istanza presentata dagli impiegati daziarii diretta ad ottenere la consueta gratificazione, in vista degli introiti del dazio consumo verificatisi nello scorso 1881.

Accordava un congedo di tre mesi ad un impiegato Comunale onde possa curarsi dalla sopraggiuntagli malattia.

Autorizzava la spesa occorrente per la stampa di alcuni moduli per la formazione di un ruolo di popolazione presso le Delegazioni Foresi.

Per le ragioni esposte dalla Commissione di Sindacato sulle Tasse Comunali, ha deliberato di esonerare il richiedente cav. Pompeati dal pagamento della tassa famiglia per lo scorso anno 1881.

Rimise alla Divisione Istruzione, per le sue osservazioni, il Consuntivo dell' Amministrazione Ginnasiale 1881.

Approvò la Lista dei contribuenti da assoggettarsi alla Tassa di ricchezza mobile pel prossimo anno 1883.

Emise parere favorevole sopra una domanda per apertura di uno spaccio di liquori di 2ª classe in S. Martino via provinciale N. 210.

Seduta 2 Giugno

Deliberava di sottoporre al Consiglio la Nota colla quale il sig. cav. Luigi Alberto Trentini conferma, non ostante gli officî fattigli, la sua rinuncia alla carica di Membro della Direzione Teatrale.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio, per le sue deliberazioni, l'esito del concorso stato aperto per le vacanti condotte mediche di Quacchio, Porotto e S. Bortolomeo in Bosco.

Deliberava di non potere accogliere una domanda avanzata per l'escavazione di un macero nel tratto di prato suburbano che corre da Porta Po a Porta Reno ostandovi ragioni d'igiene.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di nominare una Maestra elementare di grado inferiore in surrogazione di un Maestro testè collocato a riposo.

Confermava le precedenti deliberazioni in ordine alla macchina da incendi esistente in Pontelagoscuro.

Prese atto della Nota colla quale il R. Prefetto locale dichiara, in seguito ai lavori eseguiti, di non avere veruna difficoltà di concedere il permesso di apertura del Teatro Comunale.

Concesse al richiedente custode della Chiesa di S. Giuseppe, l'uso provvisorio di un ambiente facente parte di quel fabbricato.

Emise parere favorevole sopra una domanda per trasloco di uno spaccio di liquori in Corso Porta Reno N. 101, opinando non debba concedersi ad altro richiedente il permesso di aprire un osteria in via Giardini al N. 25.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative. — La Giunta notifica che le elezioni per il nostro Comune avranno luogo Domenica 2 Luglio.

Sono da eleggersi:

Un Consigliere provinciale in via straordinaria per la morte del marchese Varano.

Tredici Consiglieri Comunali in rimpiazzo del quinto di legge e dello stesso marchese Varano.

Ecco l'elenco dei dodici che scadono:

Massari conte duca Galeazzo
Ravenna cav. avv. Leone
Boldrini cav. avv. Giovanni
Turbiglio prof. Giorgio
Ruffoni prof. Guglielmo
Saratelli dott. Antonio
Ghedini Giovanni
Borsatti cav. avv. Domenico
Mazzanti ing. cav. Alessandro
Mayr cav. Scipione
Borsari ing. Giuseppe
Magnani ing. Giuseppe.

Gli ultimi due oltre allo scadere per turno, erano anche rinunciatarj.

Camera di Commercio ed Arti. — La locale Camera di Commercio terrà adunanza domani ad un'ora e mezzo pom. per trattare dei seguenti oggetti posti all' ordine del giorno:

1. Nomina di una Commissione incaricata di rivedere le liste elettorali commerciali pel 1882.
2. Nomina della Commissione per la formazione del Ruolo dei Commercianti nel 1882 e pel quotizzo tassa.
3. Sussidio pei fanciulli scrofolosi.
4. Comunicazioni diverse.

Onoranze a Garibaldi. — Terza Nota delle offerte raccolte e pervenute al Comitato per le onoranze funebri rese martedì scorso:

Somma precedente	L.	1465. 12
Conservatore Ipoteche	»	12. —
Delegazione di Porotte	»	52. 50
» di Cologna	»	11. —
» di Pontelagoscuro	»	15. 65
» di Codifiume	»	54. 30
» di Gambulaga	»	14. 75
Pecaterra Ercole collettore	»	6. 50
Paltrinieri Enrico	»	4. 60
Società Artieri e Commerc. di Cento	»	20. —
Casino del Teatro	»	55. —
Brunelli Rodolfo collettore	»	10. 75
Dal Comune di Portomaggiore	»	100. —
Fiori Giuseppe — Scuola di Alberlunga	»	3. 85
Frassoldati Giuseppe	»	17. 90
Società Ingegneri	»	8. —
Gallini Giovanni	»	4. —
Corpo L. Università degli Studi	»	86. —
Totale	L.	1941. 87

A noi pervennero le seguenti offerte già versate colle relative schede nelle mani del Comitato:

Banca di Ferrara	L.	20. —
Studenti Università	»	9. —
Somma precedente	»	257. —
	L.	286. —

Lista dei Giurati che dovranno prestar servizio nella 3.ª Quindicina della 2.ª Sessione 1882 del Circolo delle Assisie di Ferrara, che si aprirà nel giorno 21 Giugno.

Giurati Ordinarj

Sani Gaetano di Bondeno - Lorenzini Lodovico di Consandolo - Mantovani avv. Virgilio di Ferrara - Gallini Cesare di Ospitale - Boccaccio Eugenio di Ferrara - Feletti Gaetano di Comacchio - Cavallari Mezzogori Filippo di Comacchio - Farina Silvio di S. Nicolò - Riguzzi Astorre di Pieve - Coatti Giovanni di Longastrino - Melgoni Ercole di Ferrara - Borgatti dott. Federico di Cento - Minozzi Gaetano di Codifiume - Rabboni Gioacchino di S. Agostino - Rossi David di Ferrara - Borghi Primo di Ferrara - Chajlly Gaetano di Ferrara - Turola Francesco di Rò - Merli Ildebrando di Ferrara - Minerbi Giulio di Ferrara - Vasè Primo di Ferrara - Roverati Bruto di Argenta - Tumiati Enrico di Ferrara - Barbantini Francesco di Ferrara - Felloni Pietro di Quartesana - Luisari Francesco di Ariano-Mesola - Sani Carlo di Scortichino - Squarzoni Giuseppe di Ferrara - Recazzi Giuseppe di Masi Torello - Giacomelli dott. Rinaldo di Ferrara - Tassinari Annibale di Buonacompra - Buosi Luigi di Ferrara - Ferti Gaetano di Ferrara - Villa Luigi di Comacchio - Mignatti Antonio di Pieve Dosso - Dondi dott. Cesare di Ospital Monacale - Dioli Savino di Ferrara - Faggioli Artemio di Rero - Buganza Ferdinando di Burana - Fortini Giulio di Mirabello.

Giurati Supplenti

Fiorini Luigi - Pirani Ferdinando - Pincelli Tommaso - Lamproni Primo - Camerini conte Giovanni - Puricelli Tommaso - Vignali Giuseppe - Piccoli Luigi - Fano Felice - Martelli Vincenzo (Tutti di Ferrara).

Oggi riprendiamo in appendice la pubblicazione del Racconto « *Selmel* » stata, a nostro malgrado, interrotta per alcuni giorni, atteso la sovrabbondanza della materia in occasione della morte del Generale Garibaldi.

Notizie militari. — Vennero chiamati sotto le armi per l'istruzione di un mese i militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1856.

Società delle corse. — La Direzione pubblica il seguente avviso:

Nei giorni 18, 19 e 21 Giugno corrente, sul pubblico passeggio del Montagnone avranno luogo le *Corse Cavalli*, come al programma 23 Naggio u. s. alle quali prenderanno parte i migliori Cavalli che si trovano attualmente in Italia.

L'entrata al Montagnone resta fissata pei pedoni dalla via Ghiara e dal Corso Giovecca, pei cavalli a sella ed i rotabili soltanto dal Corso Giovecca.

I prezzi sono i seguenti

Biglietti d'Ingresso pei pedoni	L.	— 25
» » per le carrozze private a due cavalli	»	10 —
» » ad un cavallo	»	3 —
» » pei cavalli a Sella	»	2 —
» » per le vetture pubbliche numerate (o fiacres) a due cavalli	»	2 —
» » ad un cavallo	»	1 —

Tutte le persone che s'introdurranno al Montagnone in vettura pubblica (o fiacres) dovranno pagare il biglietto d'ingresso come i pedoni, eccettuato il conduttore.

Prezzi d'ingresso ai palchi

Primi posti L. 1. 50 - Secondi posti L. 1 - Terzi posti Cent. 50.

Nel giorno 21 corr. oltre le corse stabilite avrà luogo, per spontanea e cortese iniziativa dei signori Ufficiali del Regg. Cavalleria Alessandria (14°) una corsa fra *Gentlemen* a sella, alla quale prenderanno parte alcuni uffi-

---

8 APPENDICE

SELMEL

Romanzo Alsaziano di A. Weill

LIBERA VERSIONE DI SANDRO

VII.

Da quasi sei settimane, Gressian, all'infuori della solita passeggiata domenicale, non s'era mosso dal mulino, non era andato da suo zio e da Caterina; ma anco durante quel lasso di tempo non era penetrato nella casa del suo padrone ed avea accuratamente evitato la presenza di Selmel.

Costei che se ne era avveduta, avea dal canto suo preso cura di mantenersi riservata.

Non aveva altro svago che quello di passeggiare nel bosco con sua madre e di coltivare i fiori. Però da alcuni giorni, quasi per dominare l'interno affanno, Selmel si dava con novello ardore ai lavori campestri, e l'epoca del taglio del fieno era giunto; essa allora si recava ogni giorno colle altre ragazze al prato, le aiutava a formare le pile di fieno, beveva alla loro anfora, mangiava del pane loro, prendeva del latte e della crema loro appartenente, e fino si copriva con un cappello di paglia ordinaria a larghe tese simile ai loro, abbenchè ne possedesse altri più belli e di maggior valore.

Non era però senza motivo ch'ella in tal guisa si comportava.

Da alcun tempo il maestro veniva spessissimo a discorrere con suo padre ed ambedue avevano lunghi colloqui su un cotale sig. Kaoter di Strasburgo. La nostra astuta ragazza aveva indovinato che si trattava di trasformarla in gran dama, onore ch'ella sembrava mediocremente desiderare.

Un mattino in cui il sole si era alzato radiante all'orizzonte, il mugnaio fu dalla moglie richiesto del perchè non si vedeva più Gressian.

— L'acqua è bassa, e, dice lui, che da due giorni il mulino non cammina; ma in luogo di star in ozio Gressian, parmi, potrebbe segare il fieno e risparmiarci un giornaliero.

— Gressian non s'occupa che del mulino, riprese la madre di Selmel, egli è troppo fiero per lavorare la terra. Del resto nulla devi rimproverargli poichè è da tutti amato, fa il dover suo ed è d'altronde assai permaloso.

— Che! mammina mia, interruppe Selmel, scommetto che se ne lo pregate, egli andrà nei prati; e d'altro lato non è egli nostro stipendiato e non possiamo noi farlo lavorare come meglio ci aggrada? Non è ciò vero padre mio?

— Dio mio! rispose il padre, come diventi severa figlia mia; tu un tempo sì indulgente! ma nel fondo hai ragione, poichè infine per poco che le cose abbiano a continuare in tal modo, Gressian diverrà il padrone ed io il servitore. Sono già due mesi ch'io non lo veggo. Che diavolo mai farà egli lassù nel suo buggigattolo?

— Ti ripeto, disse la mugnaia, che se avesti dispiacenti cose a dirgli egli ci abbandonerà e tutti i mugnai del circondario ne saranno contentoni. Natzi abbenchè pessimo arnese ti ha già fatto perdere più d'un avventore. Se ora Gressian si licenzia, buona notte mulino, poichè i contadini non t'amano per la tua troppa fierezza che solo i ricchi lusinga. Ma lo parlerò con Gressian; tieni soltanto la lingua fra i denti, e tu pure, Selmel, disse ella a sua figlia facendole colla mano un gesto dal quale Selmel apprese che sua madre aveva penetrato il suo segreto.

— Lascia fare alla mamma, disse la fanciulla a suo padre in modo scherzevole, dessa sa meglio di noi come le cose van prese.

— Ebbene! sia, replicò il mugnaio. Ma a proposito, Selmel, presto verrà un signore di Strasburgo che ti vuol sposare. Io lo vedrò..... e se mi piace lo sposerai. Intanto fa un bricciolin di toeletta e non impensierirti; fosse egli straricco, se è uno zotico, un villano nulla si combinerà, poichè conosco i tuoi gusti.

(*Continua*)

-ciali del suddetto Reggimento, dedicata alle signore Ferraresi.

I premi d'onore per detta corsa saranno regalati dalle Signore di Ferrara.

Ferrara 12 Giugno 1882.

LA DIREZIONE

Prenderanno parte alle Corse i seguenti primari Cavalli.

Vandalo - Procollo - Ardosa - Patiesny - Tnrca - Basourman - Vertlavaya - Gourke - Sakoldovvany - Eolo - Mussola - Dexter - Dolores - Maude - Eridania - ed altri di seconda forza per le altre corse.

— All' adunanza delle signore, tenutasi ieri nelle sale Comunali, ed alla quale eransi invitate ben 214 dame, furono relativamente poche le intervenute; molte però avevano aderito per iscritto essendo state avvertite della riunione un po' tardi. Furono stabiliti i colori da adottarsi dai *Gentlemen* e destinati i premî che le signore Ferraresi, grate all' amabilità degli ufficiali del 14° Cavalleria Alessandria, offriranno ai vincitori.

— L' Amministrazione delle Ferrovie ha gentilmente accordato che, in occasione delle Corse, i biglietti normali di andata e ritorno, distribuiti per Ferrara nei giorni del 18 al 20 corrente mese siano validi pel ritorno sino all' ultimo treno del giorno 21 successivo.

Benissimo. — L' Ispettorato di questura ha denunciato all' autorità giudiziaria per gli opportuni procedimenti i coniugi G. Z. e L. P. che inumanamente percuotevano e infliggevano barbari maltrattamenti ad una loro tenera figlia di 9 anni.

Lodiamo tale iniziativa che speriamo abbia esito tale, da essere esempio salutare ad altri genitori, ad altri mariti, degnissimi di uguale trattamento.

Al Correzionale. — Domani ricomincierà a questo Tribunale il noto dibattimento contro gli otto giovani imputati di oltraggio contro il comm. Antonio Mangilli. Questi si è costituito parte civile. È una causa che occuperà parecchie udienze.

Il Consiglio Comunale è convocato domani alle 1 pom. per deliberare sugli oggetti all' ordine del giorno della circolare 4 corrente.

Il fatto di Porotto. — Aggiungiamo i seguenti ragguagli all' accenno dato ieri:

Verso le ore 8 della sera del 14 corr. certo Zavarini Anassagora d'anni 27, di Porotto, sergente in licenza nel 76° Regg. Fanteria, introdottosi nella casa di Fiorini Maria, d' anni 26, di quel luogo, già sua amante, co' pretesto di farsi dare dalla suddetta un bicchier d' acqua, esplose contro di lei un colpo di revolver, mentre essa si portava in altra stanza per prendere il bicchiere, e rimase mortalmente ferita alla nuca. Subito dopo lo Zavarini rivolse contro di sè l'arma, esplodendone un colpo in bocca, che lo rese istantaneamente cadavere. La causa di questo disperato eccesso dello Zavarini fu la gelosia, attesa la relazione amorosa della Fiorini con altro individuo, e avendo invano tentato lo Zavarini di riannodare le sue relazioni e addurre a sè nuovamente il cuore dell' antica amante.

La ferita della povera Maria lascia nessuna speranza di guarigione. Il proiettile è penetrato profondamente nella regione occipitale, e i medici, alla profondità di oltre 7 centimetri, non hanno trovato il proiettile.

Le cure zelantissime del Delegato Comunale signor Roveri nel prestare pronti soccorsi e dei signori Medici Frabetti e Savonuzzi, rimarano purtroppo inefficaci.

Società Veterani. — Tutti coloro che per aver preso parte alle battaglie dell' Indipendenza 48-49 hanno diritto di ascriversi fra i Veterani delle Patrie Battaglie, sono invitati per il giorno di Domenica 18 del corrente Giugno, alle ore 6 pom. nella sede provvisoria della Società situata in Vicolo Mozzo della Sacca n. 19 per trattare di cose interessanti e che a loro si riferiscono.

La solenne premiazione delle Scuole Serali della Congregazione di Carità e della Lega per l' Istruzione ha luogo Domenica 18 alle 1 pom. nel Sala maggiore Comunale. Gli inviti che erano stati diramati pel 4 s' intendono rinnovati.

Ladronaia. — Il diario della Questura non nota che un piccolo furto di pollame avvenuto a Cento a danno Lenzi Antonio.

Ommissione. — Nell' elenco delle associazioni provinciali rappresentate alla funebre commemorazione va aggiunta la Società Democratica di Comacchio.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

Teatro Tosi-Borghi — Come apparisce dall' articolo comunicato che pubblica oggi il signor F. Bartolucci, è andato definitivamente a monte lo spettacolo d' operette della compagnia Tomba in questo teatro.

Ne faremo senza.

Circo Fassio. — Rappresentazione mimo equestre — ore 8 1|2.

Birreria Giardini. — Concerto tutti i martedì e venerdì dalle 8 alle 10 1|2 pom.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 24 il quale contiene le seguenti materie:

La notte del 2 giugno, *Il figlio di un ex-Garibaldino* - Rataplan, *U. Poggi* La Sarta delle bambole — Storia d'un canarino, *Giorgio* — Il bimbo propone, la mamma dispone, *Teresa Costetti* - Minuzzoli, *Ida Baccini* — Il Sale, *Jack la Bolina* — Flik, o tre mesi in un circo — Le passeggiate al Pincio, *Emma Perodi* — Giuochi: Vedute geografico-anagrammatiche, sciarade, acrostici, domande botaniche e soluzioni.

Si è pubblicato in Roma il N. 24, Anno X, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

Sommario: Giuseppe Garibaldi — Il porto di Genova — Disegno di legge per l'approvazione delle tabelle di riparto della seconda e terza categoria delle ferrovie complementari — I lavori del Canale di Panama — Bibliografia — Raffaello Pareto — Nostre informazioni — Sunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 12 Giugno 1882

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Tonini Giuseppe Silvio, medico, celibe, con Canella Cesarina, nubile, attendente alla casa.

MORTI — Pistani Pietro fu Gaetano di Ferrara, d' anni 77, giorn. vedovo — Rambaldi Geltrude fu Giuseppe, di Vig. Mainarda, d' anni 70, giornaliera, nubile.

Minori agli anni uno N. 1.

13 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Stocchetti Francesca fu Giuseppe, di Ferrara, di anni 57, domestica, nubile.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

15 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.^a min.^a 12°, 8 C
Alt. med. mm. 757 86	» mass.^a 27°, 1 »
Al liv. del mare 759,85	» media 19°, 3 »
Umidità media: 51°, 9	Ven. do. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera: quasi sereno

16 Giugno — Temp. minima 15 ° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

16 Giugno ore 12 min. 3 sec. 42.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Ferrara 15 Giugno 1882.

A scanso di equivoci credo conveniente il dichiarare che io non ho eccitato, come alcuni vanno insinuando, il sig. Tomba a mancare al suo contratto col *Teatro Tosi-Borghi*. I fatti stanno precisamente nei termini seguenti:

Martedì, 13 corr. mi si presentò il sig. Gaibi, agente Teatrale di Bologna, dicendomi di essere venuto a Ferrara per combinare lo scioglimento del sig. Tomba; mi pregò di accompagnarlo dalla signora Tosi ed io non potendo assentarmi dal mio negozio pregai il sig. Luigi Massari di unirsi a lui.

Non appena ritornati, il Gaibi mi disse che nulla aveva ottenuto e mi domandò se fossi disposto ad un compenso nel caso che il sig. Tomba fosse venuto dopo il termine del mio spettacolo al Comunale — Io risposi che se si fosse trattato di 50 lire per sera ben volentieri le avrei compensate; le sere sarebbero state tre — Al giorno seguente il Gaibi mi telegrafava — Tomba persuaso per lire dugento, standovi bene telegrafate altrimenti spedisce oggi condotta. —

Io risposi — Mantengo soltanto quanto dicemmo ieri. —

Questa mattina il Gaibi mi telegrava — spedite 150 vaglia telegrafico garantisco nostra convenzione, come garantii somma al Tomba. —

Mantenendo le mie dichiarazioni ho spedito subito il vaglia di L. 150. Poche ore dopo il Tomba telegrafava al *Tosi Borghi* — Per diverse ragioni *non vengo più a Ferrara* —

Lascio ad ogni mio concittadino il diritto di giudicare se sia stato corretto il mio operato.

F. Bartolucci.

(Vedi Avviso in 4a pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Cairo* 14. — Il panico aumenta e continua la partenza degli europei. Molte Banche ed uffici del controllo europeo sono chiusi.

Colvin è partito ieri per Alessandria. Bredif partirà stasera. Tutti gli impiegati sono partiti in congedo.

È probabile che gli uffici dell' am-

ministrazione egiziana della cassa, del debito si trasferiranno ad Alessandria.

Alessandria 14. — Il Kedive ha ricevuto i consoli e i notabili europei, e dichiarò che non vi è nessun timore di rinnovazione di disordini.

La fregata turca fu segnalata al largo.

Costantinopoli 14. — Dufferin e Noailles fecero ieri un passo separato presso la Porta insistendo per la pronta riunione della conferenza; rinnovaronlo oggi collettivamente. Gli ambasciatori delle altre potenze li appoggeranno.

Madrid 14. — Ludolf parte domani.

Cairo 14. — Malet è partito per Alessandria. Sinkiervicz resta a Cairo.

Londra 14. — *Camera dei comuni.* Dilke rispondendo a Bourke e Northcote che biasimano il silenzio del Gabinetto, dichiara che si pubblicherà la corrispondenza su la questione egiziana fino al 15 maggio e darà tutte le informazioni.

Soggiunge che Dervisch d'accordo col Kedive dichiarò ai consoli che era capace di mantenere l'ordine.

Wolff biasima l'accordo con la Francia. Dilke respinge tale discussione.

L'ammiraglio Seymour ha facoltà di sbarcare truppe e sbarcandone, le altre potenze indubbiamente faranno altrettanto. Le relazioni tra l'Inghilterra e il sultano sono cordiali.

Gladstone respinge gli altri attacchi contro la Francia. Constata la cordiale cooperazione delle potenze europee e l'accordo perfetto tra l'Inghilterra e il sultano. Respinge le insinuazioni contro la Germania che appoggiò le rimostranze anglo-francesi. Constata gl'interessi di tutti nella riunione della conferenza a Costantinopoli *(Applausi)*.

Dilke, rispondendo a Bourke, dichiara che il gabinetto non ritirerà l'*ultimatum*. Parecchi oratori attaccano Arabì pascià.

Harcourt dichiara che il gabinetto riguarda Dervisch come il rappresentante del sovrano dell'Egitto, e non deve esaminare i rapporti tra Dervisch e Arabì pascià.

Londra 15. — È insussistente la notizia del *Times* che il console italiano abbia pubblicato un proclama raccomandante agli italiani di lasciare l'Egitto.

Alessandria 15. — Si sono fatti 450 arresti. Il kedive e Dervisch pascià telegrafarono alla Porta chiedendo truppe. Il kedive spera che si spediranno 18,000 soldati. Il panico continua. Il console ed il vice-console italiano stanno molto meglio.

Roma 14. — Camera dei Deputati

Discutesi il bilancio degli affari esteri definitivo pel 1882.

Mancini dichiara essere convinto della necessità di riordinare l'organico pel personale del suo ministero, aumentando tanto quello cosidetto di concetto, quanto per provvedere all'ordinamento della biblioteca, dell'archivio e dell'ufficio di traduzioni.

Si approvano i capitoli 6 e 7 con alcuni emendamenti e quindi il totale della spesa ordinaria e straordinaria in L. 6,618,519 più i residui in Lire 590,605.

Massari domanda nuovi ragguagli sui fatti d'Alessandria d'Egitto.

Mancini afferma che le ultime notizie hanno purtroppo provato che i disordini furono più gravi di quel che apparivano. Gli italiani morti furono 4. Fin dal 13 la *Castelfidardo* è nel porto di Alessandria e lo *Affondatore* sta per giungere a Porto Said.

Anche l'Austria manderà una corazzata ma di comune accordo è rimossa ogni idea di sbarco di truppe. La calma pare ristabilita e sperasi nei buoni effetti della conferenza dalla quale anche la Turchia non pare dissentire.

Si annunzia un'interrogazione di Donati e di Chiaves sui fatti di Mantova e sul contegno tenuto dalle autorità.

Depretis risponderà domani.

Si approvano alcuni progetti di legge.

Si proclama il risultato delle votazioni di alcune leggi discusse ieri.

S'imprende la discussione della legge per la convalidazione di un regio decreto e di altre disposizioni relative all'amministrazione dell'asse ecclesiastico.

Si approvano i primi tre articoli ed il quarto disponente che i religiosi e le religiose delle corporazioni soppresse, ai quali spetterebbe una pensione vitalizia e che ancora non la richiesero perderanno il diritto ad averla, se non la dimanderanno al regio commissario entro un anno dalla promulgazione della presente legge.

È pure approvato l'articolo quinto dopo viva discussione.

Si discutono vari provvedimenti speciali ed alcuni brevi progetti di legge.

(Stabilimento Tip. Bresciani)